

**COMUNE DI VIVARO ROMANO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**

**ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Oggetto: Proposta al Consiglio Comunale per approvazione Piano Finanziario TARI e Tariffe per anno 2017.**

Numero 21 del 22.03.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno 22, del mese di marzo, alle ore 13:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine dell' giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>SFORZA BEATRICE</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>PROIETTI SALVATORE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>MEZZAROMA FRANCESCO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>

ne risultano presenti n. 02 e assenti n. 01.

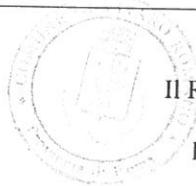
Assume la presidenza la Dott.ssa Sforza Beatrice in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Filippo Dott. Carusi.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere:

Per quanto concerne la regolarità TECNICA:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**



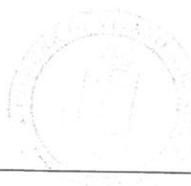
Il Responsabile del Serv. Finanziario

Dott.ssa Rita D'Alessandro

*Rita D'Alessandro*

Per quanto concerne la regolarità CONTABILE:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**



Il Responsabile del Serv. Finanziario

Dott.ssa Rita D'Alessandro

*Rita D'Alessandro*

## LA GIUNTA

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

Visto Il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 55 del 7 marzo 2016, ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio 2016 al 30.04.2016;

Considerato che, in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Vivaro Romano il tributo TARSU, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 19.09.2014 con la quale è stato approvato Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;

Considerato:

che il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

Che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

Che la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

Che il piano finanziario e la sua relazione, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprendono il programma degli investimenti necessari e relativo piano finanziario, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, gli obiettivi correlati a sistemi premiali per diminuzione dei rifiuti non recuperabili conferiti al servizio pubblico ovvero all'aumento della percentuale di raccolta differenziata;

Visto l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

Visto che l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

Visto il parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;  
con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intendono interamente riportate e trascritte;
2. Di proporre al Consiglio Comunale di approvare il Piano finanziario TARI disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e le Tariffe per l'anno 2017;



**COMUNE DI VIVARO ROMANO**  
**(CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)**

---

*Via Mastro Lavinio 5 - 00020*  
*Tel. 0774/923002 - Fax 0774/923135*

*E-MAIL [vivaroromano@libero.it](mailto:vivaroromano@libero.it)*  
*PEC [vivaroromano@pec.it](mailto:vivaroromano@pec.it)*

*C.F. 86001550580*  
*P.IVA 02145891004*

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO**  
**AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**  
**ANNO 2017**

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
<b>CG Costi di gestione</b> Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 1.500,00	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 6.703,34	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 0,00	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 5.551,00	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 23.991,23	
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 35.743,57		
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 0,00		
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 400,00		
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 1.519,28		
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KN_n-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 5	€ 0,00	Voce libera 6	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		
<b>Ipn</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %	
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %	
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 75.408,42	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€ 44.713,85
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€ 30.694,57

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
<b>Quantità rifiuti prodotti:</b>	<b>Kg rifiuti utenze domestiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Kg rifiuti utenze non domestiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Kg totali</b>	<b>0,00</b>
<b>% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche</b>						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 73.583,53	<b>% costi fissi utenze domestiche</b>	<b>97,58%</b>	<b>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche</b>	$Ctuf = \Sigma TF \times 97,58\%$	<b>€ 43.631,77</b>
		<b>% costi variabili utenze domestiche</b>	<b>97,58%</b>	<b>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche</b>	$Ctuv = \Sigma TV \times 97,58\%$	<b>€ 29.951,76</b>
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 1.824,89	<b>% costi fissi utenze non domestiche</b>	<b>2,42%</b>	<b>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche</b>	$Ctnf = \Sigma TF \times 2,42\%$	<b>€ 1.082,08</b>
		<b>% costi variabili utenze non domestiche</b>	<b>2,42%</b>	<b>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche</b>	$Ctnv = \Sigma TV \times 2,42\%$	<b>€ 742,81</b>

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI 2017 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	73.583,53	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	43.631,77
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	29.951,76

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	1.824,89	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	1.082,08
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	742,81

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	22.498,00	<b>0,82</b>	394,00	<b>1,00</b>	<b>1,693301</b>	<b>64,081643</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	1.667,00	<b>0,92</b>	21,00	<b>1,80</b>	<b>1,899801</b>	<b>115,346957</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	511,00	<b>1,03</b>	7,00	<b>2,30</b>	<b>2,126951</b>	<b>147,387779</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	364,00	<b>1,10</b>	6,00	<b>2,20</b>	<b>2,271501</b>	<b>140,979614</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	55,00	<b>1,17</b>	1,00	<b>2,90</b>	<b>2,416051</b>	<b>185,836765</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	129,00	<b>1,21</b>	1,00	<b>3,40</b>	<b>2,498651</b>	<b>217,877586</b>

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	50,00	0,53	4,52	0,573164	0,395010
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	8,00	1,20	10,19	1,297730	0,890522
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	220,00	3,83	32,52	4,141922	2,841980
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	51,00	2,39	20,35	2,584646	1,778422

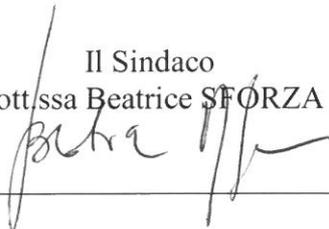
## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	55	63.806,04	0,00	63.806,04	3.190,30	63.343,44	-462,60	-0,95%	3.167,17	-23,13
1.2-Usò domestico-Due componenti	66	5.643,18	0,00	5.643,18	282,16	5.589,35	-53,83	-0,95%	279,47	-2,69
1.3-Usò domestico-Tre componenti	73	2.138,96	0,00	2.138,96	106,95	2.118,60	-20,36	-0,95%	105,93	-1,02
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	60	1.688,75	0,00	1.688,75	84,44	1.672,72	-16,03	-0,94%	83,64	-0,80
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	55	321,76	0,00	321,76	16,09	318,72	-3,04	-0,94%	15,94	-0,15
1.6-Usò domestico-Sei o piu' componenti	129	545,42	0,00	545,42	27,27	540,21	-5,21	-0,95%	27,01	-0,26
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	50	48,46	0,00	48,46	2,42	48,41	-0,05	-0,10%	2,42	0,00
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8	17,52	0,00	17,52	0,88	17,50	-0,02	-0,11%	0,88	0,00
2.17-Usò non domestico-Bar,caffè ,pasticceria	220	899,30	0,00	899,30	44,97	1.536,46	637,16	70,85%	76,82	31,85
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	51	222,75	0,00	222,75	11,14	222,52	-0,23	-0,10%	11,13	-0,01
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	121,67	0,00	121,67	6,08	0,00	-121,67	0,00%	0,00	-6,08
<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>75.453,81</b>	<b>0,00</b>	<b>75.453,81</b>	<b>3.772,70</b>	<b>75.407,93</b>	<b>-45,88</b>	<b>0,00%</b>	<b>3.770,41</b>	<b>-2,29</b>

Delibera n. 20 del 22.03.2017

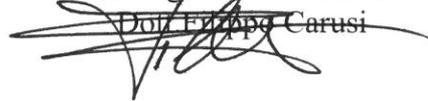
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
Dott.ssa Beatrice SFORZA



Il Segretario Comunale

Dott. Filippo Carusi



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio al sito istituzionale del Comune di Vivaro Romano [www.comunevivaroromano.it](http://www.comunevivaroromano.it) di questo Comune dal giorno 27/03/2017 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Vivaro Romano, li 27/03/2017



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Filippo Carusi



### CERTIFICATO ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Vivaro Romano, li 22/03/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Filippo Carusi

